Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Francesco Cavallaro**			
	Fiscal-focus.it	23/07/2019	*DOMENICO GALLO E' IL COORDINATORE REGIONALE FILP-CISAL CALABRIA*	3
13	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	23/07/2019	*E' DOMENICO GALLO IL COORDINATORE REGIONALE DELLA FILP-CISAL CALABRIA*	5
Rubrica	**Cisal: stampa**			
11	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	23/07/2019	*CAOS INCENDIO, 12 TRENI CANCELLATI DOMANI DISAGI BIS PER LO SCIOPERO*	6
1	Corriere della Sera - Ed. Roma	23/07/2019	*CAOS A TERMINI, DOMANI SCIOPERI (E.Dellapasqua)*	7
9	Corriere di Siena e della Provincia	23/07/2019	*TIEMME, SCIOPERO DI 4 ORE DISAGI A PARTIRE DALLE 8.30*	10
10	Il Centro	23/07/2019	*SINDACATI DIVISI SULLE CORSE TERAMO-L'AQUILA-ROMA (A.Baglioni)*	11
2	Il Gazzettino - Ed. Belluno	23/07/2019	*DOMANI SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI*	13
2	Il Quotidiano del Molise	23/07/2019	*DOMANI SCATTA LO SCIOPERO GENERALE DEI TRASPORTI*	14
7	La Nazione - Ed. Arezzo	23/07/2019	*MATTINATA DI POSSIBILI DISAGI*	15
7	La Nazione - Ed. La Spezia	23/07/2019	*MERCOLEDI' SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO*	16
3	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	23/07/2019	*L'ESTATE NERA DEI TRASPORTI PUBBLICI*	17
18	La Nuova di Venezia e Mestre	23/07/2019	*MERCOLEDI' NERO PER I VAPORETTI E VENERDI' ANCHE I VOLI A RISCHIO (R.d.r.)*	18
2	La Repubblica - Cronaca di Roma	23/07/2019	*DOMANI PARALISI TOTALE PER BUS, METRO E TAXI*	19
2	La Repubblica - Ed. Milano	23/07/2019	*MERCOLEDI' NERO DI BUS E TRENI SCIOPERO ATM DALLE 18 ALLE 22*	20
9	La Sesia	23/07/2019	*ATAP: IL 24 SCIOPERO DALLE 15 ALLE 19*	21
2	Leggo - Ed. Milano	23/07/2019	*E DOMANI CITTA' IN TILT PER SCIOPERO*	22
2	Leggo - Ed. Roma	23/07/2019	*E DOMANI CITTA' IN TILT PER SCIOPERO*	23
26	Leggo - Ed. Roma	23/07/2019	*T&M TRASPORTI & MOBILITA'/1*	24
1	Metropolis	23/07/2019	*INCUBO CIRCUM NUOVO SCIOPERO DI QUATTRO ORE IRA DEI PENDOLARI*	25
14	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Brindisi	23/07/2019	*SENZA SALARIO DA MESI SCIOPERANO I LAVORATORI DELLA "TECNOGAL": "FINORA FALSE PROMESSE"*	27
14	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	23/07/2019	*SENZA SALARIO DA MESI SCIOPERANO I LAVORATORI DELLA "TECNOGAL": "FINORA FALSE PROMESSE"*	28
6	Primo Piano Molise	23/07/2019	*SCIOPERO DEI TRASPORTI, DOMANI MOTORI SPENTI ANCHE A CAMPOBASSO*	29
15	Torino Cronacaqui	23/07/2019	*BREVI - SCIOPERO DI QUATTRO ORE DEL TRASPORTO PUBBLICO*	30
Rubrica	**Cisal: web**			
	Autobusweb.com	23/07/2019	*DOMANI SCIOPERO. FAISA CISAL ANNUNCIA ADESIONE MASSICCIA: «SERVONO INVESTIMENTI»*	31
	Brundisium.net	23/07/2019	*AZIENDE IN CRISI: L'ALLARME DI CISAL E FIM CISL*	33
	Comune.Roma.it	23/07/2019	*TRASPORTO PUBBLICO, SCIOPERO MERCOLEDI 24 LUGLIO. DALLE 12.30 ALLE 16.30*	36
	Latinaquotidiano.it	23/07/2019	*MERCOLEDI' NERO PER I TRASPORTI. BLOCCO TRENI E DEGLI AUTOBUS ANCHE A LATINA*	37
	Affaritaliani.it	22/07/2019	*PARALISI TRASPORTI, SCIOPERO DI BUS E TRENI: IL 24 LUGLIO ADESIONE DI MASSA*	39
	Cisal.Org	22/07/2019	*FAISA CISAL: ADESIONE MASSICCIA ALLO SCIOPERO DEL 24 LUGLIO, GOVERNO ROMPA SILENZIO SU SISTEMA TRASP*	40
	ferpress.it	22/07/2019	*FAISA CISAL: ADESIONE MASSICCIA ALLO SCIOPERO DEL 24 LUGLIO. GOVERNO ROMPA SILENZIO SU SISTEMA TRASP*	42
	It.finance.yahoo.com	22/07/2019	*FAISA CISAL: SI' A SCIOPERO, GOVERNO ROMPA SILENZIO SU TRASPORTI*	43

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: web**			
	Quotidianodelsud.it	22/07/2019	*TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE SULLO SCIOPERO DEI TRASPORTI DI MERCOLEDI' 24 LUGLIO IN BASILICATA*	44
	Romadailynews.it	22/07/2019	*FAISA CISAL: A SCIOPERO MERCOLEDI' ADESIONE MASSICCIA*	46

0 REGISTRATI ORA ACCEDI AL SERVIZIO

FISCALFOCUS®

Professioni

23 luglio 2019

Domenico Gallo è il coordinatore regionale FILP-CISAL Calabria

Autore: ***Redazione Fiscal Focus***

Lo scorso 20 luglio si è costituita la delegazione regionale della Federazione Italiana Liberi Professionisti (FILP).
Il consesso si è riunito presso la sede dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Locri alla presenza di numerosi iscritti al sindacato CISAL.

Vincenzo Morelli, Commissario Nazionale della Filp-Cisal, ha diretto l'evento insieme al coordinatore nazionale area Dottori Commercialisti, Giovambattista Sorrenti.
All'incontro, sono intervenuti numerosi Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti della Calabria.

Domenico Gallo, dottore commercialista dell'Ordine di Locri, sarà il coordinatore della Segreteria Regionale, coadiuvato dai professionisti di tutta la Calabria in funzione della competenza territoriale.

In particolare, per la Provincia di Catanzaro potrà contare sulla cooperazione di:

- Giuseppe Mazzei (Catanzaro);
- Giovannella Famularo (Circoscrizione Lamezia Terme);

per la Provincia di Cosenza:

- Serafino Mascaro (Cosenza);
- Fioravante Marianna (Circoscrizione Castrovillari);
- Mannarino Annamaria (Circoscrizione Paola);

per la Provincia di Reggio Calabria:

- Stefano Poeta (Reggio Calabria);
- Silvana Loccisano (Circoscrizione Locri);
- Salvatore Barbaro (Circoscrizione Palmi);

per la Provincia di Vibo Valentia:

- Aurora Russo (Vibo Valentia).

FILP a fianco dei professionisti

Nata dalla lungimiranza del Segretario di Confederazione Dott. Francesco Cavallaro, la FILP intende ridare dignità di rappresentanza e di valorizzazione ai tanti liberi professionisti che quotidianamente garantiscono servizi, senza quasi alcuna forma di tutela giuridica. Ed è proprio grazie all' attenta analisi del delicato momento da parte del Segretario di Confederazione

RICERCA IN PROFESSIONI

Cerca
Dalla data:
alla data:
Categoria:
CERCA

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cavallaro, del Commissario Nazionale Morelli e del coordinatore nazionale Dottori Commercialisti Giovambattista Sorrenti, che è nata l'esigenza di un rilancio della FILP CISAL. Da qui, il commissariamento volto a rilanciare ed estendere la tutela sindacale alle categorie Professionali, che oggi più che mai necessita di una voce unica e chiara.

Sotto forma di associazione sindacale libera, autonoma ed apartitica, la FILP nasce per organizzare, rappresentare ed assistere la categoria dei liberi professionisti, senza contrapporsi agli Ordini Professionali già esistenti, ma affiancandoli nell'interesse della categoria.

Le professioni, infatti, ricoprono da sempre una rilevante posizione in ambito sociale e nell'economia del Paese, tanto da rappresentare un pilastro della cultura e dello sviluppo sociale ed economico.

Oltre a rilanciare l'immagine del lavoro professionale, la Federazione fornisce agli iscritti tutela professionale, morale, giuridica, economica, previdenziale ed assistenziale, nonché di rappresentanza nei confronti dei Consigli e Collegi degli Ordini professionali, delle altre associazioni di categoria, degli organi e delle autorità dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.
Diverse le attività in programma, tutte indirizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio delle professioni, comprese attività di formazione ed erogazioni di servizi centralizzati ad interesse delle diverse categorie professionali.

© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata

Per inserire i vostri commenti dovete registrarvi.

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione VIBO VALENTIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 13
Foglio 1

COMMERCIALISTI Per il vibonese nominata la professionista Aurora Russo

È Domenico Gallo il coordinatore regionale della Filp-Cisal Calabria

di ILARIA GIULIANO

È STATA nominata la professionista Aurora Russo, in rappresentanza della provincia vibonese, a coadiuvare il neo coordinatore Domenico Gallo per la Filp - Cisal Calabria. Infatti, presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti di Locri, alla presenza di numerosi iscritti al sindacato Cisal, lo scorso sabato, si è costituita la delegazione regionale della Federazione italiana liberi professionisti (Filp).

La costituzione della delegazione regionale della Filp - Cisal

L'evento, è stato coordinato dal commissario nazionale, Vincenzo Morelli, e dal coordinatore nazionale, dottori commercialisti, Giovambattista Sorrenti, alla presenza di numerosi presidenti degli Ordini della Calabria. A coordinare la segreteria regionale, sarà Domenico Gallo, dell'Ordine di Locri. La missione della Filp, nata da un trentennio e guidata dal segretario di confederazione, Francesco Cavallaro, «è ridare dignità di rappresentanza e di valorizzazione ai tanti liberi professionisti, che quotidianamente garantiscono servizi, senza quasi alcuna forma di tutela giuridica».

Da qui il commissariamento volto ad estendere la tutela sindacale alle categorie professionali, «che oggi più che mai necessita di una voce unica e chiara volta a rappresentare le loro esigenze». Dall'attenta interpretazione del momento delicato, il segretario di confederazione, Cavallaro, insieme al commissario nazionale della Filp, Morelli, e del coordinatore Giovambattista Sorrenti, «è nata l'esigenza di un rilancio della Filp - Cisal, sotto la forma di associazione sindacale libera, autonoma ed apartitica, nasce per organizzare, rappresentare ed assistere la categoria dei liberi professionisti, affiancando gli ordini già esistenti».

Diverse attività saranno poste in essere, tutte indirizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio delle professioni e puntando su attività di formazione ed erogazioni di servizi centralizzati ad interesse delle diverse categorie professionali. A coadiuvare Domenico Gallo, ci saranno professionisti di tutta la Calabria: Stefano Poeta per Reggio Calabria; Silvana Roccisano per Locri; Salvatore Barbaro per Palmi; Giovannella Famularo per Lamezia Terme; Giuseppe Mazzei per Catanzaro; Serafino Mascaro per Cosenza; Marianna Fioravante per Castrovillari; Annamaria Mannarino per Paola. Gallo ha infine rivolto un particolare ringraziamento al collega Domenico Giampaolo «fautore della prima ora del progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miceli: «Situazione insostenibile»
Ragazzi in visita al Comando
Ecco il tour archeologico
Domenico Gallo il coordinatore regionale della Filp-Cisal Calabria

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 11
Foglio 1

Caos incendio, 12 treni cancellati Domani disagi bis per lo sciopero

Migliaia di viaggiatori bloccati a Venezia e Mestre per il rogo doloso a Roma

VENEZIA Dodici treni cancellati tra quelli dell'alta velocità di Trenitalia e Italo, ritardi fino a 200 minuti, migliaia di passeggeri bloccati nelle stazioni di Venezia e di Mestre, partenze per le ferie ritardate, viaggi e coincidenze messi a rischio.

Anche nelle stazioni ferroviarie cittadine è stata una giornata di grandissimi disagi, di molte proteste e di enorme pazienza a causa dell'incendio doloso appiccato a Roma a una centralina dell'Alta velocità, che ha paralizzato la circolazione tagliando l'Italia in due.

Lo stop è arrivato di prima mattina e fino alle 13.30 la circolazione dei treni è stata di fatto interrotta, fatta eccezione per i regionali. Trenitalia ha cancellato in mattinata due Frecce da Roma a Venezia, un'altra da Napoli a Venezia e tre treni da Venezia a Roma e Napoli. Molti viaggiatori hanno cercato di raggiungere Bologna con i treni regionali, sperando di accelerare i tempi al momento dello sblocco del traffico ferroviario. Anche tantissimi viaggiatori di Italo hanno visto sopprimere i loro treni: due da Roma a Venezia, uno da Milano a Venezia, uno da Salerno a Venezia e da Venezia a Roma. Trenitalia ha messo in campo 350 addetti in tutte le stazioni, dando assistenza a 20 mila passeggeri ma a fine giornata il conto nazionale dei treni soppressi di entrambe le compagnie è stato pesante: 42 di quelli ad alta velocità. A chi ha dovuto rinunciare al viaggio, è stato garantito il rimborso del 100 per cento del prezzo del biglietto.

E domani si replicano i disagi, ma questa volta per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil, Faisa Cisal e Fast Confsal per tutti i mezzi di trasporto (tranne gli aerei spostato al 26 luglio, dalle 10 alle 14).

Treni, navi, autostrade, difficile mettersi in viaggio: i lavoratori del settore ferroviario sciopereranno per 8 ore, dalle 9 alle 17, mentre quelli del settore marittimo incroceranno le braccia tutta la giornata. Si asterranno invece per le ultime 4 ore di ogni turno i dipendenti di Autovie Venete. I disagi ci saranno anche per chi resta in città: vaporetti, bus e tram si fermano dalle 10 alle 13 mentre il servizio automobilistico extraurbano, comprese le tratte urbane delle linee extraurbane, sarà sospeso dalle 19.30 alle 22.30 (meglio consultare tutti gli orari in rete). Gli scioperi saranno accompagnati da presidi e volantinaggi al porto di Venezia e presso la stazione ferroviaria di Santa Lucia e di Mestre.

Andrea Rossi Tonon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Un incendio doloso ha danneggiato una cabina elettrica della linea dell'Alta Velocità a Roma
- Fino al primo pomeriggio l'Italia è stata divisa in due, con tutti i treni a lunga e media percorrenza bloccati
- Da e per Venezia sono stati cancellati 12 treni

In attesa Migliaia di passeggeri sono rimasti in attesa in stazione a Mestre o Venezia

Caos incendio, 12 treni cancellati
Domani disagi bis per lo sciopero

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 3

L'emergenza Alta velocità per Firenze bloccata dal sabotaggio di una centralina elettrica. Problemi anche ai treni verso Napoli

Caos a Termini, domani scioperi

Viaggiatori accampati per ore nella stazione. Blackout trasporti: fermi Atac, Tpl, Cotral e taxi

Cancellazioni, ritardi fino a quattro ore, file interminabili, caos e rabbia. Giornata d'inferno ieri a Termini dopo il rogo vicino Firenze che ha messo in ginocchio il traffico ferroviario. Nella stazione centinaia i turisti accampati per ore. E domani lo sciopero di Atac, Tpl, Cotral e taxi.

a pagina 2 **Dellapasqua**

La lunghissima fila di passeggeri per chiedere informazioni sui ritardi dei treni in partenza alla stazione Termini (foto Proto)

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 1
Foglio 2 / 3

Alta Velocità ferma, ritardi anche sulla tratta Roma-Napoli
File di 100 metri per le informazioni. Lo stop di bus, metro e taxi

Termini paralizzata, maxi accampamento E domani lo sciopero

Ieri giornata terribile a Termini, dove l'incendio scoppiato alle porte di Firenze ha messo in ginocchio il traffico ferroviario, e per domani si attendono nuovi disagi: è per ora confermato lo sciopero nazionale dei trasporti che, a Roma e nel Lazio, durerà quattro ore, dalle 12.30 alle 16.30. Fermi, dalle 8 alle 12, anche i taxi.

Alla stazione, appresa la notizia del rogo alla cabina elettrica dell'alta velocità tra Rovezzano e Campo di Marte, la gravità della situazione appare chiara fin da subito: sui monitor che dovrebbero annunciare arrivi e partenze invece, per tutto il giorno, lampeggiano solo brutte notizie. Cancellazioni, ritardi fino a quattro ore, nessuna informazione sull'eventuale ripresa delle partenze e anzi il consiglio di rinunciare: «Meglio non prenotare altri treni, per oggi», si lascia sfuggire Melissa dell'assistenza clienti. Trenitalia, ha fatto poi sapere il gruppo, rimborserà integralmente i biglietti. Almeno questo, certo. Però, nell'attesa, davanti alla prospettiva di un viaggio sfumato col sottofondo di un numero verde che suona sempre a vuoto, i nervi cedono. «Continuano a ripeterci di chiedere il risarcimento, come se fosse il costo di questo biglietto il problema più grave».

Diventa così un grande accampamento, Termini: turisti sdraiati a terra, chi apre il sacco a pelo, chi si slaccia le scarpe. Servirebbero molte più panchine e molti più bagni. «Che scandalo, c'è gente anche anziana costretta a sedersi a terra», indica Carla, che ha aspettato troppo e ora non ce la fa più, se ne va lasciando dietro di sé una fila lunghissima, che in fondo si arriccia per non uscire dalla stazione ed evitare almeno il caldo bollente. Cento metri di attesa, ha calcolato chi c'era, e infatti l'ultimo passeggero esibisce un bigliettino poco incoraggiante: numero 373. Per questo il Pd ha sollecitato la sindaca Virginia Raggi: «Invii a Termini la Protezione civile e bottigliette d'acqua».

Oltre al rogo - doloso - vicino a Firenze, nel Lazio ha creato problemi anche l'incendio vicino ai binari tra Sezze Romano e Latina, che ha rallentato la circolazione tra Roma, Formia e Napoli, linea molto utilizzata anche dai pendolari. E domani si replica. Lo sciopero indetto a livello nazionale da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferrotramvieri, Faisa Cisal e Slm Fast Confsal a Roma e nel Lazio si farà sentire tra la fine della mattinata e le prime ore del pomeriggio, tra le 12.30 e le 16.30: l'agitazione riguarderà Atac, le linee periferiche di Roma Tpl e il trasporto regionale di Cotral, mentre sul fronte treni i disagi potrebbero farsi sentire tra le 9 e le 17. Fermi dalle 8 alle 12 contro «l'immobilismo del governo» anche i taxi: «Chiediamo da tempo e con forza l'attuazione della nuova normativa in tema di trasporto pubblico non di linea senza ottenere riposta - spiegano il segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, e Alessandro Atzeni, della Fit-Cisl del Lazio –. Come un fulmine a ciel sereno, un'interpretativa del ministero dell'Interno ha rimesso in discussione il decreto legge 135/2018, un provvedimento approvato dal Parlamento e accettato dalle parti sociali che reintroduceva regole elementari in un settore devastato dall'abusivismo».

Davanti, infine, all'ipotesi di un secondo sciopero di Alitalia, in programma venerdì, il Codacons annuncia iniziative: «Denunceremo i sindacati per violenza privata, intanto chiediamo ai prefetti e al premier di precettare tutti i lavoratori».

Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 1
Foglio 3 / 3

Un'ora e mezza di attesa. Io a quest'ora potevo essere a casa e invece sono ancora qui in fila
Una signora

Un'ora di attesa, due di coda e dobbiamo ancora riuscire a chiedere notizie alle informazioni
Gruppo di turisti

La vicenda

● Sanzioni
Un cittadino peruviano di 60 anni è stato sanzionato per un totale di 8.200 euro, per la vendita ambulante di prodotti alimentari senza preventiva autorizzazione. Sorpreso in via Enrico de Nicola

In fila per chiedere informazioni a Trenitalia

4
le ore
di sciopero domani dei mezzi pubblici, dalle 12.30 alle 16.30

In tilt
Gente accampata dentro la stazione (foto Proto)

ROMA
CORRIERE DELLA SERA
Caos a Termini, domani scioperi
Scala mobile impazzita Magdiana, ferito un uomo
Fonseca va a caccia dei gol giallorossi
PERCHÉ FINISCE UN AMORE

Primo piano
Termini paralizzata, maxi accampamento E domani lo sciopero
DOVE
AGOSTO FESTIVAL DELLE VALLI REATINE
UN VIAGGIO TRA PAROLE, CAMMINI, SAPORI E TRADIZIONI

Ufficio informazioni, il caos: «Da quando lavoriamo qui questo è il giorno peggiore»

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI SIENA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 9
Foglio 1

Stato di agitazione

Mobilitazione indetta dalle tre sigle sindacali: Cgil, Cisl e Uil

Tiemme, sciopero di 4 ore Disagi a partire dalle 8.30

SIENA

Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil e Faisa-Cisal hanno programmato per domani uno sciopero nazionale di 4 ore sulle problematiche riguardanti il settore dei trasporti che interesserà anche le sedi aziendali di Tiemme di Arezzo, Grosseto, Piombino e Siena. Il personale viaggiante di Tiemme, compreso quello della funicolare di Certaldo, si potrà astenere dal lavoro dalle 8.30 alle 12.30. Le corse iniziate prima dell'orario dello sciopero saranno portate regolarmente a termine. Il personale degli impianti fissi, degli uffici ed i controllori si potranno astenere nelle ultime 4 ore del turno lavorativo.

B. F.

Tiemme La protesta dalle 8.30 alle 12.30 di domani

Mercato nel Campo, la qualità in Piazza

Tiemme, sciopero di 4 ore Disagi a partire dalle 8.30

Un'estate da vivere a Palazzo Sansedoni

La Cattedrale scopre il suo pavimento. Viaggio tra fede e bellezza

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 10
Foglio 1 / 2

Sindacati divisi sulle corse Teramo-L'Aquila-Roma

La Cgil: sì al ripristino del collegamento che da Giulianova arriva alla Capitale Cisl, Uil e Faisa: mancano i soldi. E Paolucci: «Vado alla Corte dei conti»

di Angela Baglioni

PESCARA

«Dopo due anni di rinvii, tensioni, incomprensioni, ma soprattutto dopo una battaglia corale portata avanti dai territori interessati al recupero dei servizi, con il coinvolgimento di associazioni di pendolari, con l'espressione unanime dei Consigli comunali di L'Aquila e Teramo, finalmente giunge nella commissione del consiglio regionale il progetto di legge che prevede di recuperare la relazione Giulianova-Teramo-L'Aquila-Roma tra i servizi essenziali di trasporto».

A salutare positivamente la novità è **Domenico Fontana**, segretario generale Filt-Cgil L'Aquila-Teramo, ma già in precedenza, sull'argomento, si erano pronunciati in maniera piuttosto scettica i responsabili regionali di Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisal, **Alessandro Di Naccio**, **Giuseppe Murinni** e **Luciano Lizzi**. Secondo i tre, il progetto di legge regionale che oggi arriva all'esame degli organismi consiliari (numero 42 del 2019) «non prevede la necessaria e dovuta dotazione economica per la contribuzione chilometrica ponendo a totale carico della Tua gli oneri di gestione relativi». E sulla questione interviene anche il capogruppo del Pd, **Silvio Paolucci**, che tuona: «Se non ritirano la proposta sui trasporti che domani (oggi, per chi legge, *ndr*) va in commissione ci rivolgeremo alla Corte dei conti». Paolucci commenta negativamente l'iniziativa legislativa. « La Giunta lenta che rallenta l'Abruzzo», dice, «non solo non riesce a muovere i primi passi, ma quando ci prova tracolla clamorosamente. Questa approssimazione nella gestione di un settore così importante, rischia di mettere a rischio l'intera riforma dei trasporti portata avanti dalla passata Giunta, a partire dall'affidamento *in house* a Tua, con gravi ripercussioni negative sia sui lavoratori che sui servizi garantiti all'utenza. Oltre a ciò, restano i dubbi circa la tenuta dell'operazione anche sotto il profilo finanziario. Come potrà l'azienda garantire, senza un solo centesimo di risorse aggiuntive, da una parte maggiori chilometri di esercizio e dall'altra l'equilibrio economico-finanziario del bilancio? Sono previsti forse tagli sull'attuale programma di esercizio? Perché la Giunta e la struttura dell'esecutivo non hanno apposto la firma alla proposta? Immagino che procederanno, ritirandosi di buon ordine, magari con una nuova proroga. Se continuano su questa strada, però, il rischio di produrre un grave buco finanziario a Tua è più che concreto».

Di parere opposto il sindacalista della Cgil. «Bene, siamo arrivati al punto e non c'è spazio per i giochini tipici di certa politica. Ci riferiamo in particolare al consigliere Paolucci che, evidentemente, si diverte a fare opposizione: strano che non rammenti che la prima decisione di tenere quei Servizi all'interno di Tua, nelle more della definizione degli stessi quali servizi minimi, sia stata proprio della Giunta presieduta dal presidente vicario **Giovanni Lolli**». Il progetto di legge che oggi arriva in commissione, secondo Fontana, «risponde a una esigenza primaria e fondamentale delle aree prive di alternativa di trasporto, e è una assunzione di responsabilità della politica regionale importante che, per una volta, si pone il tema di delle aree interne. Ora, quindi, non è più il tempo dei giochini. Ora il progetto di legge che recupera l'enorme stortura giunge in commissione. La Filt Cgil di L'Aquila e Teramo, motore insieme alle forze attive della società aquilana e teramana della vertenza, si attende da tutti la responsabilità richiesta rispetto al necessario ed atteso provvedimento.

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

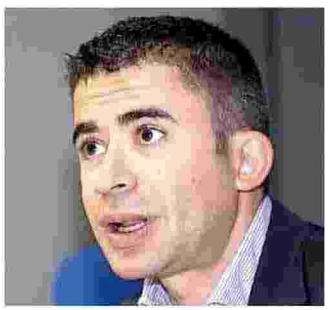
il Centro

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 10
Foglio 2 / 2

Domenico Fontana



Silvio Paolucci

I mezzi di Tua con il logo Abruzzo Bus per le corse interregionali

Oggi in Consiglio regionale: mozioni, interpellanze e risoluzioni

Consiglio regionale oggi alle 15 a palazzo dell'Emiciclo. L'ordine del giorno prevede una serie di interrogazioni e interpellanze a firma del consigliere Silvio Paolucci (Pd) sul rinnovo cda Tua e sullo stabilimento della Cbi di Gissi, Antonio Blasioli (Pd) sulla Popolare Bari, Domenico Pettinari (M5S) sull'attuazione del piano nazionale di prevenzione contro le zanzare invasive. Successivamente, il Consiglio procederà all'elezione dei componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini e del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Infine, sarà discussa la risoluzione avente a oggetto «Misure urgenti a sostegno della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo».

Abruzzo

TRASPORTI REGIONALI » SERVIZI MINIMI

Sindacati divisi sulle corse Teramo-L'Aquila-Roma

Pettinari «Superare la carenza di medici»

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

Trasporti

Domani sciopero dei mezzi pubblici

Sciopero nazionale dei trasporti domani, mercoledì. La durata è di quattro ore e ad aderire sono le principali sigle sindacali: Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal, Ugl Fna e Fast Confsal. Per quanto riguarda il trasporto locale, Dolomitibus ha comunicato che non sono garantite le corse in partenza tra le 19,26 e le 21. Tutte le altre corse, prima e dopo questa fascia oraria viaggeranno regolarmente, arrivando a destinazione anche nel lasso di tempo previsto dallo sciopero.
Ma domani sono previsti anche disagi sul fronte del trasporto ferroviario, delle merci e della logistica, marittimo, autostrade, taxi e autonoleggio. Venerdì 26 luglio a incrociare le braccia saranno invece i lavoratori del settore aereo. Insomma, disagi non solo per chi resta in città ma anche per chi punta ad andare in ferie.

Nuovo corso: meccatronica

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Molise

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

Domani scatta lo sciopero generale dei trasporti

Uno sciopero nazionale generale dei trasporti (Porti, Marittimo, TPL, Ferroviario, Merci, Anas, Autostrade, Taxi, Autonoleggio, Merci e Logistica), al quale hanno aderito diverse sigle sindacali in quanto, come si legge ad esempio in una nota della Cisal «il Governo si dimostra insensibile alla difficile situazione di un ramo nevralgico per il Paese, come quello del comparto trasporti». Lo sciopero è previsto per domani, mercoledì 24 luglio e riguarderà il trasporto urbano, personale connesso e funzionale al servizio di mobilità, trasporto extraurbano, trasporto ferroviario. Tra le tante motivazioni ci sono anche, si legge ancora in una delle tante note dei sindacati (tra i quali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti) «l'immobilismo regionale del Molise, la mancanza di investimenti sul materiale rotabile, la chiusura delle biglietterie ferroviarie e desertificazione delle Stazioni d'Abruzzo e Molise etc». «La politica – dicono ancora i rappresentanti delle sigle sindacali - sembra, non da ora, aver perso la capacità di progettare oltre la propria legislatura. Eppure, avere infrastrutture efficienti aumenta la produttività del paese ed attrae investimenti. Le conseguenze sarebbero disastrose in una regione, come il Molise, in cui già ora sono presenti dei paradossi assoluti ed incredibili».

Crisi e vertenze di lavoro, sit-in davanti alla Prefettura

Oltre 4 milioni di euro per la formazione professionale

Domani scatta lo sciopero generale dei trasporti

Fiscalità di vantaggio, Di Lucente bacchetta Aida Romagnuolo

La replica: «Conosco la sua proposta che dorme in Prima Commissione»

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 7
Foglio 1

Tiemme, domani sciopero nazionale di mattinata di possibili disagi

TIEMME, quattro ore di sciopero nei trasporti. Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil e Faisa-Cisal hanno programmato per domani uno sciopero nazionale di 4 ore sulle problematiche del settore trasporti. Il personale viaggiante di Tiemme si potrà astenere dal lavoro dalle 8.30 alle 12.30. Il personale degli uffici ed i controllori nelle ultime 4 ore del turno.

CRONACA AREZZO 7

TUTTOAREZZO

Vecchia Tiberina 3 Bis fuori dalle strade in gestione Anas Ceccarelli lancia l'allarme

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
La Spezia

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 7
Foglio 1

SINDACATI

Mercoledì sciopero del trasporto pubblico

LE ORGANIZZAZIONI sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugltrasporti hanno proclamato quattro ore di sciopero per tutto il personale c he opera nel comparto. I lavoratori incroceranno le braccia dalle ore 11 alle 15 di mercoledì 24 luglio. Si comunica alla gentile clientela che l'ultimo sciopero proclamato dalle medesime sigle sindacali ha avuto un'adesione del 48,13% del personale aziendale comandato in servizio.

CRONACA LA SPEZIA 7

SCUOLA E DINTORNI

Sopralluogo al liceo Pacinotti

Monitoraggio nei cantieri aperti negli istituti superiori cittadini

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Umbria
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 23-07-2019
Pagina 3
Foglio 1

L'estate nera dei trasporti pubblici

Dopo i tagli, azzerate le agevolazioni agli studenti. Domani sciopero

IN CRISI Il trasporto pubblico locale dell'Umbria vive una delle fase più nere della sua storia

– PERUGIA –

ANCHE gli universitari alzano la voce contro i pesanti tagli al trasporto pubblico regionale. L'indice è puntato contro la decisione di sospendere le agevolazioni previste sugli abbonamenti degli studenti. La denuncia arriva da Sinistra universitaria-UdU Perugia e Altrascuola-Rete degli studenti medi Umbria. «Come temevamo – fanno sapere i rappresentanti dei ragazzi – Busitalia ha annunciato la sospensione delle agevolazioni a partire dal primo agosto, a causa della mancata copertura economica da parte della Regione».

L'INTERRUZIONE rientra in quello che le associazioni studentesche definiscono un «complessivo smantellamento del servizio di trasporto pubblico e, più in generale, del diritto allo studio universitario e scolastico». Fino a questo momento gli universitari hanno potuto beneficiare di sconti utili e apprezzati: dieci euro sull'abbonamento mensile (da 55 a 45 euro) e dodici su quello trimestrale (da 122 a 110). Per questo la notizia dello stop ha lasciato tutti con l'amaro in bocca. «E' un puro affronto – sostengono – ai danni di migliaia di studenti, che già preferivano in massa ai mezzi pubblici quelli privati, con un impatto negativo su ambiente e spazi urbani. Ora il messaggio è più chiaro che mai. Non c'è la volontà politica di recuperare questi studenti e investire in un modello di trasporto diverso». Oltre a pensionati e lavoratori, i più duramente colpiti dai tagli sono proprio gli studenti. Buona parte di loro non può permettersi un'automobile. C'è poi chi vive nelle frazioni, già mal collegate e scarsamente raggiunte dagli autobus anche prima che la mannaia si abbattesse sul servizio di trasporto.

ADDIO SCONTI
Il mensile costava 45 euro e il trimestrale 110 Aumenteranno di dieci euro

«QUESTI studenti si vedono oggi impossibilitati a spostarsi liberamente e gravati da un ulteriore salasso economico», tuonano Sinistra universitaria e Altrascuola, prendendo una posizione netta contro i tagli che, insistono, «pesano quasi esclusivamente sull'utenza e scaricano la responsabilità economica su chi già si trova a pagare uno dei sistemi di trasporto più cari d'Italia».

PER QUESTO gli studenti saranno in prima linea al sit-in di protesta in piazza Italia, domani alle 17.30. Nel giorno, cioè, dello sciopero nazionale indetto dai sindacati del comparto. Ferrovieri, autoferrotranvieri, autotrasportatori, Anas e addetti alla logistica si fermeranno per 4 ore per chiedere politiche chiare in un settore strategico per il Paese, ma troppo spesso abbandonato a se stesso.

IN UMBRIA si scende in piazza anche per i tagli al trasporto locale. «Una condizione assolutamente grave – dicono Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, che hanno organizzato il presidio – che sta provocando disagi agli utenti e preoccupazione tra gli operatori, con intere zone periferiche della nostra regione abbandonate dal servizio pubblico, condizione che potrebbe addirittura aggravarsi a settembre con l'apertura delle scuole».

Chiara Santilli

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 18
Foglio 1

LA PROTESTA NEI TRASPORTI

Mercoledì nero per i vaporetti E venerdì anche i voli a rischio

Mobilitazione nazionale indetta da Cgil, Cisl, Uil, Cisal fermerà anche treni e porti I mezzi in laguna e i bus urbani fermi dalle 10 alle 13, extraurbano solo alla sera

Sarà un mercoledì di patimento - domani - per gli utenti dei trasporti pubblici: vaporetti, autobus, treni si fermeranno per tre ore per lo sciopero nazionale autoferrotranvieri, indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal, uniti nella protesta contro il governo giallo-verde: «A oltre un anno dal suo insediamento, è arrivato il momento di richiamarlo alle sue responsabilità rispetto al settore dei trasporti pubblici. Nessun confronto strutturato con il sindacato dei trasporti è stato aperto, nessuna scelta necessaria fatta rispetto al sistema complessivo di trasporto, infrastrutture esistenti e da programmare, la mobilità di persone e merci». E il mancato rinnovo del contratto.

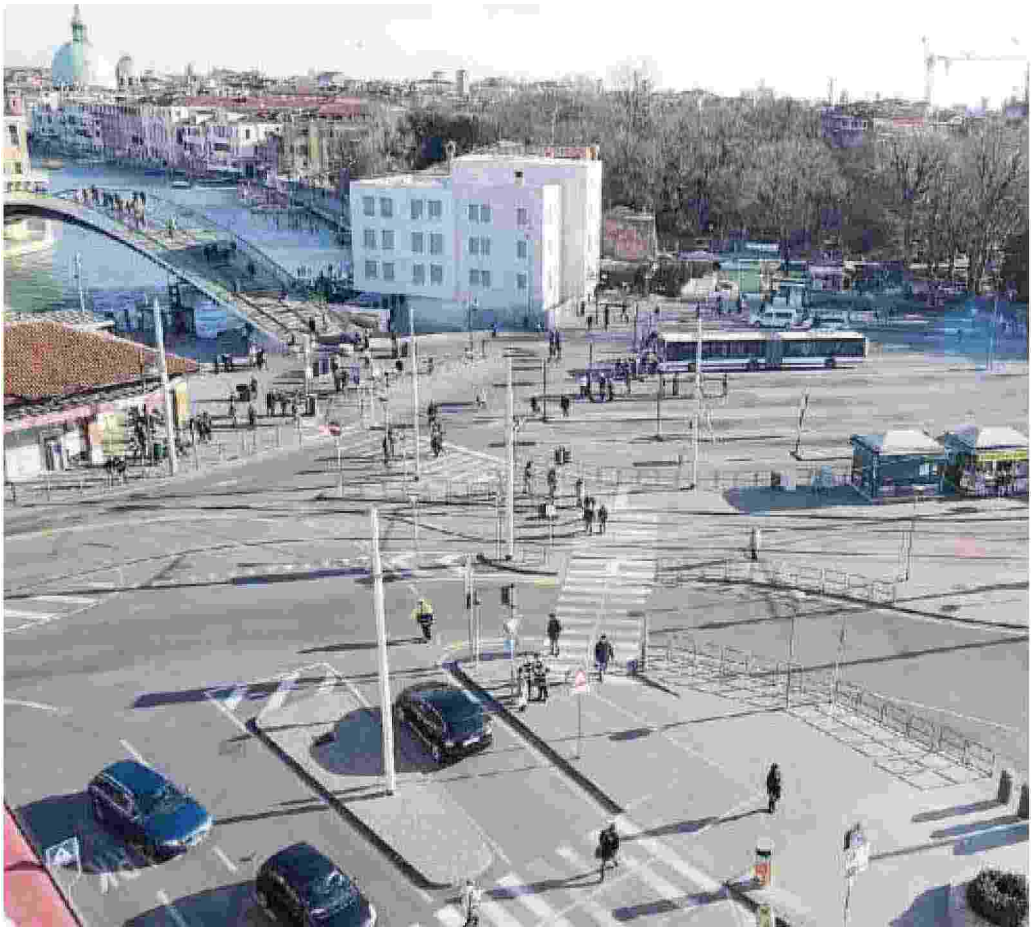
Un'agitazione che - a Venezia - sarà ad "incastro": fermi dalle 10 alle 13 gli autobus del servizio urbano e i battelli del settore navigazione, mentre i bus del settore extraurbano si fermeranno dalle 19.30 alle 22.30. Sciopero delle ultime 3 ore di servizio per Vela e per il personale amministrativo di Avm-Actv. Quanto ai treni, l'agitazione è programmata dalle 9 alle 17. Si fermerà anche il Porto di Venezia. Chiamati allo sciopero taxisti di terra, il personale dei rimorchiatore, delle autoscuole.

Venerdì ad essere travolti dall'agitazione nazionale saranno, invece, i passeggeri dei voli aerei: lo sciopero è programmato dalle 10 alle 14.

«Il governo è sordo alle richieste di confronto avanzate dalle organizzazioni sindacali», osserva Marino De Terlizzi, segretario regionale Fit Cisl, «chiediamo compatti regole e risorse certe il trasporto delle persone, con tutte le modalità. Manutenzioni, investimenti, sicurezza, salario, occupazione degli addetti sono temi che non possono più aspettare. Anche nella nostra realtà veneziana, grandi navi, traffico acqueo, alta velocità e capacità, sviluppo del aeroporto, gare, incertezza della clausola sociale e delle risorse stanno mettendo a rischio la tenuta dell'intero sistema trasportistico regionale nazionale e internazionale. Protestiamo con forza per sensibilizzare le istituzioni». «Non si può più aspettare oltre», afferma Renzo Varagnolo, segretario generale della Filt Cgil del Veneto, «il governo non fa le scelte che dovrebbe per la modernizzazione dei settori, per il loro sviluppo, per i diritti dei lavoratori e la tutela del lavoro, del contratto e del reddito, oltre che per la sicurezza. In tutti i settori i rapidi processi di trasformazione sono privi di regia ed avanzano senza regole, penalizzando i lavoratori e rendendo instabili le prospettive. Mancano regole che impediscano la competizione sleale, illegale, al ribasso, e privilegino sicurezza, tutela dell'ambiente, legalità contro dumping contrattuale e oligopoli multinazionali che sfruttano territorio e lavoro».

Nella mattinata di domani, dalle 10 alle 13, presidio dei lavoratori in piazzale Santa Lucia. —

R.D.R.



Piazzale Roma deserto durante uno sciopero dei trasporti

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Roma

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

Lo sciopero

Domani paralisi totale per bus, metro e taxi

Se ieri è stato giorno di passione per il trasporto ferroviario, domani, dalle 12.30 alle 16.30, sarà paralisi totale per lo sciopero nazionale dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisa Cisal e Fast Confsal che inizialmente avrebbe interessato "solo" la rete Atac e quindi bus, tram, metropolitane e poi ferrovie Roma-Viterbo, Roma Lido e Termini-Centocelle, oltre alle linee periferiche gestite dalla Roma Tpl. Ma ieri anche i taxi hanno annunciato lo stop dalle 8 alle 12, «contro l'immobilismo del Governo», hanno fatto sapere dalla Fit-Cisl del Lazio, che rivendica, con le altre sigle, una nuova regolamentazione del settore soprattutto in chiave anti-abusivi.
Domani sarà complicato spostarsi dal mattino e fino alla fine dello sciopero, per Atac e Roma Tpl si prevedono riduzioni del servizio e cancellazioni a partire dalla tarda mattinata, mentre i taxi incroceranno le braccia al mattino. Stop, inoltre, anche al servizio extraurbano gestito da Cotral e per chi dovrà spostarsi in treno, come annunciato da Ferrovie dello Stato. Le Frecce, invece , dovrebbero circolare regolarmente. **-valentina lupia**

Treni fermi, ritardi di 4 ore e Termini diventa una bolgia

Domani paralisi totale per bus, metro e taxi

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Milano

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

La vertenza nazionale

Mercoledì nero di bus e treni sciopero Atm dalle 18 alle 22

Un mercoledì nero per i trasporti. Lo sciopero nazionale proclamato domani dai confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti toccherà a Milano la rete dei mezzi pubblici Atm, dalle 18 alle 22, e i treni di Rfi e di Ferrovienord. Venerdì, invece, tocca agli aerei.

Metrò e tram più che a rischio, dunque, ma solo nella fascia del rientro dal lavoro. Anche perché ai sindacati confederali si aggiungono le sigle autonome Ugl, Faisa, Cisal e Fast Confsal, che scioperano sempre domani seppure con una proclamazione distinta. L'obiettivo è convincere il governo ad aprire un tavolo sulle politiche per i trasporti pubblici. Gli orari dello sciopero variano tra le diverse città e aziende di trasporto pubblico. Così, se per Atm la fascia è dalle 18 alle 22, sul fronte ferroviario attenzione ai periodi a rischio ritardi: il personale delle infrastrutture ferroviarie di Rfi si ferma dalle 9 alle 17, i lavoratori di Ferrovienord invece dalle 9 alle 13. Il personale Trenord non è interessato allo sciopero, ma questo non salva la giornata per i pendolari: bisogna mettere in conto comunque possibili ritardi, limitazioni e cancellazioni per le corse regionali, suburbane e a lunga percorrenza, e per il servizio Malpensa Express. Trenord, in una nota, assicura che non saranno coinvolte comunque le fasce orarie di garanzia. E che circoleranno autobus sostitutivi senza fermate intermedie per le eventuali corse non effettuate tra Milano Cadorna (in partenza da via Paleocapa) e Malpensa Aeroporto e tra Malpensa Aeroporto e Stabio. I possibili salti di corsa domani sul Malpensa Express non saranno l'unico guaio questa settimana per l'aeroporto: venerdì la coda dello sciopero ci sarà sul trasporto aereo per quattro ore, dalle 10 alle 14, e sabato sarà il primo giorno della verità per il trasferimento di tutti voli da Linate allo scalo varesino.

Nel frattempo, non sul fronte sindacale si muove qualcosa in Regione Lombardia. Le Ferrovie Nord, il cui 57,57 per cento del capitale è detenuto dal Pirellone, hanno annunciato di essere pronte a rilevare la quota di maggioranza (52,9 per cento) nella società autostradale Milano Serravalle, detenuta dalla stessa Regione. L'operazione «permetterebbe di creare il primo polo integrato della mobilità ferroviaria e stradale in Lombardia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni cancellati, ritardi infiniti
L'onda del caos travolge la Centrale

Mercoledì nero di bus e treni sciopero Atm dalle 18 alle 22

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SESIA

Bisettimanale

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 9
Foglio 1

ATAP: IL 24 SCIOPERO DALLE 15 ALLE 19

Personale Atap in sciopero mercoledì 24 luglio dalle ore 15 alle 19. E' proclamato dalle segretererie provinciali di Biella e Vercelli di Filt Cisl Reti, Uil Trasporti e Faisa Cisal. I servizi sulle linee sia urbune che extraurbane dunque non saranno garantiti in questa fascia oraria. Atap consiglia di accertarsi sul sito www.atapspa.it oppure chiamando il numero verde 800-912716. Non solo: per le linee 330 e 380, non sono garantite le corse 330.019 da Biella piazza Rodari (15.17) a Vaglio Canton Ostocco (15.54); 330.025 da Biella piazza Rodari (18.17) a Vaglio Canton Ostocco (18.54); 330.027 da Donato Lace (18.37) a Biella piazza Rodari (18.14); 330.020 da Vaglio Canton Ostocco (15.00) a Biella piazza Rodari (15.36); 330.028 da Mosso piazza Italia (18.21) a Vaglio Canton Ostocco (18.51).

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGO MILANO
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 23-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

E domani città in tilt per sciopero

I disagi non finiscono qui: domani ci sarà infatti uno sciopero generale e nazionale dei trasporti, con diversi orari a seconda delle categorie interessate e delle città.

Lo sciopero interesserà tutti i settori dei trasporti escluso quello aereo (che sciopererà invece venerdì 26 luglio). I lavoratori del trasporto pubblico locale, del trasporto ferroviario, del trasporto marittimo, del trasporto autostradale e del trasporto merci sciopereranno in orari differenti, a seconda delle città e del settore.

I lavoratori del settore ferroviario sciopereranno dalle 9 alle 17.

Lo sciopero del trasporto pubblico locale durerà invece 4 ore e gli orari cambieranno a seconda delle città: a Milano i dipendenti di ATM (l'Azienda dei trasporti milanese) sciopereranno dalle 18 alle 22; a Roma ci saranno probabilmente problemi tra le 12.30 e le 16.30; a Napoli tra le 9 e le 13; a Torino e a Firenze tra le 18 e le 22.

Alcuni dipendenti del settore del trasporto autostradale sciopereranno per le ultime 4 ore del turno, mentre altri (tra cui gli addetti ai caselli) sciopereranno per un intero turno.

Il settore marittimo e i taxi, infine, sciopereranno per 24 ore.

Lo sciopero è stato indetto da FILT Cgil (Federazione Italiana Lavoratori Trasporti), FIT Cisl (Federazione Italiana Trasporti), Uiltrasporti, UGL (Unione Generale del Lavoro), FAISA Cisal (Federazione Autonoma Italiana Sindacale degli Autoferrotranvieri), FAST Confsal (Federazione Autonoma Sindacati Trasporti). I motivi sono da ricercare nel complicato rapporto tra i partiti di governo e i sindacati: «È uno sciopero politico contro l'immobilismo di questo Governo. Senza trasporti moderni ed efficienti, con tutti i lavoratori tutelati dai Ccnl, questo Paese non potrà ripartire», ha affermato il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi.

(L. Alb.)

STOP NEL TRASPORTO, ESCLUSO QUELLO AEREO

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGO ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

STOP NEL TRASPORTO, ESCLUSO QUELLO AEREO

E domani città in tilt per sciopero

Così nelle principali città

Gli orari dello sciopero trasporti indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti

24 luglio

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 4 ore

Milano 18-22	Genova 11.30-15.30	Bologna 11-15	Perugia 17.30-21.30
Torino 18-22	Venezia 10-13	Firenze 18-22	Roma 12.30-16.30
Napoli 9-13	Bari 12.30-16.30	Palermo 9.30-13.30	

TRASPORTO FERROVIARIO 8 ore (9-17)

TRASPORTO MARITTIMO
Garantiti collegamenti con le isole minori

ALTRI SETTORI
- Merci e logistica
- Autostrade
- Taxi
- Autonoleggio

26 luglio

TRASPORTO AEREO 4 ore (10-14)

ANSA centimetri

I disagi non finiscono qui: domani ci sarà infatti uno sciopero generale e nazionale dei trasporti, con diversi orari a seconda delle categorie interessate e delle città.

Lo sciopero interesserà tutti i settori dei trasporti escluso quello aereo (che sciopererà invece venerdì 26 luglio). I lavoratori del trasporto pubblico locale, del trasporto ferroviario, del trasporto marittimo, del trasporto autostradale e del trasporto merci sciopereranno in orari differenti, a seconda delle città e del settore.

I lavoratori del settore ferroviario sciopereranno dalle 9 alle 17.

Lo sciopero del trasporto pubblico locale durerà invece 4 ore e gli orari cambieranno a seconda delle città: a Milano i dipendenti di ATM (l'Azienda dei trasporti milanese) sciopereranno dalle 18 alle 22; a Roma ci saranno probabilmente problemi tra le 12.30 e le 16.30; a Napoli tra le 9 e le 13; a Torino e a Firenze tra le 18 e le 22.

Alcuni dipendenti del settore del trasporto autostradale sciopereranno per le ultime 4 ore del turno, mentre altri (tra cui gli addetti ai caselli) sciopereranno per un intero turno.

Il settore marittimo e i taxi, infine, sciopereranno per 24 ore.

Lo sciopero è stato indetto da FILT Cgil (Federazione Italiana Lavoratori Trasporti), FIT Cisl (Federazione Italiana Trasporti), Uiltrasporti, UGL (Unione Generale del Lavoro), FAISA Cisal (Federazione Autonoma Italiana Sindacale degli Autoferrotranvieri), FAST Confsal (Federazione Autonoma Sindacati Trasporti). I motivi sono da ricercare nel complicato rapporto tra i partiti di governo e i sindacati: «È uno sciopero politico contro l'immobilismo di questo Governo. Senza trasporti moderni ed efficienti, con tutti i lavoratori tutelati dai Ccnl, questo Paese non potrà ripartire», ha affermato il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi.

(L. Alb.)

ITALIA SPEZZATA IN DUE
Incendio a una cabina, caos treni
La rivendicazione degli anarchici
E domani città in tilt per sciopero

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGO ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 26
Foglio 1

T&M TRASPORTI &MOBILITÀ

muoversiaroma.it

Corridoio Laurentino

È scattata ieri la terza fase del piano di revisione della rete bus collegata all'apertura del Corridoio Laurentino. Modifiche stanno interessando 721, 762, 763, 776 e 789. I dettagli su muoversiaroma.it.

Ztl A1 Tridente, i varchi elettronici sono attivi

Nel Tridente è attiva la Zona a traffico limitato. Dal primo luglio sono accesi i varchi elettronici e per i trasgressori la multa da 83 euro scatta in automatico. La Ztl, oltre alle auto è vietata anche a moto e motorini ed è attiva dal lunedì al venerdì dalle 6,30 alle 19. Il sabato, invece, le telecamere sono accese dalle 10 alle 19. Dettagli su regole, esenzioni, mappe e permessi sono su romamobilita.it.

VILLAGGIO OLIMPICO MODIFICHE IN CORSO PER LA LINEA 53

Al Villaggio Olimpico la linea 53 in arrivo da piazza Mancini è deviata per lavori sull'asfalto in via Svezia. La linea bus da viale della XVII Olimpiade prosegue su via Norvegia e viale Pietro de Coubertin.

LA PROTESTA

Mercoledì sciopero in programma A rischio bus, tram, metrò, ferrovie

La protesta nazionale interesserà dalle 8,30 alle 16,30 Atac, Roma Tpl e Cotral

Un nuovo sciopero è alle porte. Mercoledì è in programma la protesta nazionale nel settore del trasporto pubblico, indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferrovtramvieri, Faisa Cisal e Slm Fast Confsal. A Roma e nel Lazio, l'agitazione sarà di 4 ore, dalle 12.30 alle 16.30, coinvolgerà Atac, Roma Tpl, Cotral con possibili ripercussioni anche sullo sportello permessi di Roma Servizi per la Mobilità. Nelle stazioni metroferroviarie eventualmente aperte non sarà garantito il funzionamento di ascensori, montascale e scale mobili così come quello delle biglietterie. Dalle ore 9 alle 17, lo sciopero interesserà anche il Ferrovie dello Stato. Oggetto della protesta, "le criticità nel settore del trasporto pubblico locale in ordine a infrastrutture, regole, confronto politico, diritto di sciopero". Dalle 8 alle 12, infine, sarà a rischio anche il servizio taxi a causa dell'agitazione proclamata da Fit Cisl Lazio contro l'abusivismo nel settore ■

Continuano in agosto il lavori per il rinnovo dell'infrastruttura lungo la metro A. Dal 4 al 13 la tratta Termini-Anagnina sarà interrotta, servizio attivo tra Termini e Battistini. Dal 14 al 19 toccherà a Ottaviano - San Giovanni, metro attiva tra Battistini-Ottaviano e San Giovanni-Anagnina. Dal 20 al 25 lo stop riguarderà Termini-Battistini, servizio attivo tra Termini e Anagnina. Bus sostitutivi copriranno le tratte interrotte. Dal 26 agosto la circolazione sarà regolare.

IL CASO

Stop alle botticelle se c'è bollino rosso Dal Campidoglio una nuova ordinanza

Nelle giornate segnate da bollino rosso, per l'eccessivo salire delle temperature, le botticelle della Capitale dovranno fermarsi. Il Campidoglio dopo la prima bocciatura del Tar, ha emanato una nuova ordinanza che consente alle carrozze trainate da cavalli di circolare solo con temperature al di sotto dei 30 gradi. Con un livello di rischio 3 del bollettino del Sistema nazionale di sorveglianza sugli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione, la circolazione sarà consentita solo a partire dalle ore 18, a condizione che la colonnina di mercurio non superi i 30 gradi. Alla base del provvedimento, si legge in una nota del Campidoglio, "l'esigenza di prevedere una maggiore tutela per i cavalli impiegati in attività di trazione di vetture pubbliche o private e di quelli impiegati in attività ludiche e sportive, per prevenire potenziali danni alla salute degli animali". L'ordinanza è già esecutiva e sarà valida fino al 30 settembre ■

MOBILITÀ SOSTENIBILE/1

Pums avanti tutta, dalla Commissione c'è parere positivo

Il documento ora passa all'approvazione dell'Assemblea capitolina

Va avanti l'iter del Pums, il piano Urbano della mobilità sostenibile. Obiettivo del Campidoglio è approvare il testo entro il 2 agosto, dead line per presentare la richiesta di finanziamento al ministero dei Trasporti. Ieri mattina la commissione congiunta Mobilità-Urbanistica ha dato parere positivo al documento presentato dal presidente di Roma Servizi per la Mobilità, Stefano Brinchi. "Il Pums nasce per migliorare la città dotandola di nuove infrastrutture per il trasporto pubblico, la mobilità dolce e attiva - ha spiegato Brinchi - ne gioverà la vita dei cittadini e l'ambiente". Mercoledì prossimo si affronterà, in seconda seduta, il capitolo finanziamenti e i consiglieri potranno fare le proprie proposte. Secondo Pietro Calabrese, presidente della Commissione, l'obiettivo è scrivere "emendamenti congiunti tra tutte le forze politiche da portare poi in aula per l'approvazione definitiva" ■

MOBILITÀ SOSTENIBILE/2

Sono previste opere da realizzare entro i prossimi 10 anni

Il valore complessivo delle infrastrutture è di 12 miliardi di euro

Il Pums è il documento di pianificazione decennale di importanti opere di trasporto pubblico come tranvie, metropolitane e piste ciclabili. Le opere sono suddivise in quelle da costruire entro 5 anni, tra 5 e 7 anni ed entro 10. Il valore complessivo delle infrastrutture da realizzare è di 12 miliardi di euro. Dopo una fase di ascolto della cittadinanza sono state approvate le linee guida del piano e la lista delle opere da realizzare prioritariamente. Nel testo definitivo, la metro C entro 10 anni dovrà arrivare alla Farnesina, passando per San Pietro e piazzale Clodio. Dovrà essere realizzata la linea D che collegherà l'Eur a Talenti passando per Trastevere ed il centro dove incrocerà la fermata Spagna della linea A. Nel Pums ci sono poi il prolungamento della linea A da Battistini alla stazione FI3 di Monte Mario e il prolungamento della linea B da Rebibbia a Casal Monastero, e della B1 da Jonio al Gra ■

www.muoversiaroma.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità. Anno XIX n. 136 - Reg. Trib. Roma n. 164 del 24/4/2001 - Direttore responsabile: Catia Acquesta
Redazione: piazzale degli Archivi, 40 - 00144 Roma. Tel: 06.46952080. Fax 06.46957839. E-mail: lettere.tm@romamobilita.it - Martedì 23 luglio 2019

d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Metropolis edizione NORD

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 1+18
Foglio 1 / 2

Trasporti

Incubo Circum Nuovo sciopero di quattro ore Ira dei pendolari

Trasporti | Il caso

Domani mattinata di passione in vista sulle tratte dell'area vesuviana
Stop di quattro ore dalle 9 alle 13: pendolari e turisti alle prese con i disservizi

Circum, ancora disagi Scatta un altro sciopero

SERVIZIO a pag. 18

Carlo Cafiero
POGGIOMARINO

Un nuovo sciopero. Un'altra mattinata di disagi e polemiche. E c'è da scommetterci, ancora discussioni al cianuro sui social network. Ancora problemi per pendolari e turisti. Domani anche Eav dovrà fare i conti con lo sciopero del trasporto pubblico proclamato dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal. Si tratta di un'astensione dal lavoro dei dipendenti aderenti alle sigle che ci sarà dalle 9 alle 13. Per Eav i problemi riguarderanno sia i servizi su ferro che quelli su gomma. Una tegola, l'ennesima della serie, che si abbatte sulla mobilità nell'area anche dei Paesi vesuviani sulle linee interne.

Le corse garantite

L'azienda guidata dal presidente Umberto De Gregorio cercando di non farsi trovare impreparata ha comunque diffuso un avviso nel quale vengono elencate corse e treni garantiti per l'utenza. Domani le ultime partenze garantite ci saranno da Napoli per Sorrento alle ore 8.39, per Sarno alle 8.02, per Baiano alle 8.18, per Poggiomarino alle 8.55 e per San Giorgio alle 8.41. Per Napoli, ultime partenze garantite da Sorrento alle ore 8.52, da Sarno alle 8.49, da Baiano alle 8.32, da Poggiomarino alle 8.34 e da San Giorgio alle 8.49. Diffuso anche il bollettino delle prime partenze garantite dopo lo sciopero. Da Napoli per Sorrento primo treno in partenza alle 13.09, per Sarno alle 13.02, per Baiano alle 13.18, per Poggiomarino alle 13.25, per San Giorgio alle 13.11. Per ciò che concerne invece le partenze dei treni da Napoli le prime corse garantite da Sorrento ci saranno alle 13.07, da Sarno alle 13.20, da Baiano alle 13.02, da Poggiomarino alle 13.04, da San Giorgio alle 13.19.

I disagi

Non è affatto un momento facile per il trasporto ferroviario di Eav. Prima treni pieni come carri bestiame e che si bloccano spesso all'interno delle gallerie, in particolare tra Castellammare di Stabia e Vico Equense. Poi i soliti e beceri atti di vandalismo oltre che di microdelinquenza: basti pensare alla distruzione delle porte dei vagoni che di solito avvengono nel corso dei fine settimana.

Le polemiche

Per non parlare delle furiose polemiche sollevate sia dai comitati dei pendolari che da alcuni consiglieri regionali. Giorni fa, il consigliere di Forza Italia Armando Cesaro - intervenendo a una protesta inscenata alla stazione di Porta Nolana - è tornato alla carica invocando le immediate dimissioni di De Gregorio. Senza dimenticare che anche i grillini, attraverso la leader pentastellata Valeria Ciarambino, ha dibattuto a distanza con lo stesso De Gregorio per la questione della convocazione dello stesso numero uno di Eav dinanzi alla commissione regionale per la trasparenza. A ciò si aggiungono sull'altro fronte le discussioni riguardanti la necessità di migliorare il servizio per i turisti con le sei amministrazioni comunali della penisola sorrentina che invocano l'istituzione di un tavolo di concertazione con operatori turistici, Federalberghi e forze dell'ordine.

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUATTO ORE DI SCIOPERO

Lo sciopero che riguarderà anche Eav ci sarà nella giornata di domani dalle ore 9 alle ore 13: quattro ore di disagi lungo le linee ferroviarie della Circumvesuviana.

Metropolis

Voti venduti a 20 euro
Politici restano in cella

Pompei, Bibl in crisi. Affari calati del 40%

Gay Pride, Chiesa divisa. Preti tra silenzi e imbarazzi

In carcere da innocente. Scagionato Valeccchi

Paesi Vesuviani

Circum, ancora disagi Scatta un altro sciopero

Miss Grafton sport, verso la semifinale Ecco le 12 bellezze in lizza per il titolo

125183

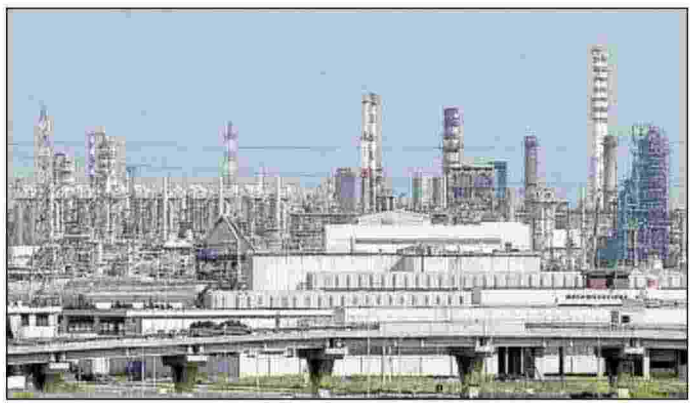
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo Quotidiano di Puglia Brindisi
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 23-07-2019
Pagina 14
Foglio 1

LA VERTENZA

La Cisal denuncia la precaria situazione per diverse aziende metalmeccaniche

Senza salario da mesi Scioperano i lavoratori della "Tecnogal": «Finora false promesse»



La Cisal Settore Industria esprime forte preoccupazione per la situazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici presenti nel Petrolchimico di Brindisi: "Da mesi purtroppo - i dipendenti della ditta metalmeccanica "Tecnogal Service" (subentrata da alcune mesi alla ditta Brigante) non ricevono le proprie spettanze" denunciano il segretario provinciale Cisal metalmeccanici, Claudio Capodieci, e il Settore industria Cisal, Massimo Pagliara.

Nella giornata di ieri i lavoratori ormai esausti hanno incrociato le braccia tenendosi fuori dai cancelli del proprio cantiere. "Nei prossimi giorni stessa sorte potrebbe accadere ai dipendenti della General Construction settore edile, anche loro ormai agli sgoccioli della umana pazienza, considerato che da due mesi non percepiscono regolarmente gli stipendi i buoni pasto e gli straordinari effettuati" affermano alla Cisal.

Il sindacato sottolinea che la situazione rimane invariata da alcuni mesi, nonostante le garanzie ricevute e le numerose promesse ricevute a vari livelli dalle stesse committenti, promesse sistematicamente tradotte in un nulla di fatto per le tasche di questi lavoratori, con conseguenze ben immaginabili.

"La gestione di tale situazione - sottolineano alla Cisal - risulta probabilmente gravata da un limitato e superficiale controllo delle grandi committenti e dai loro uffici competenti, che dovrebbero regolarmente effettuare continue verifiche amministrative sui loro appaltatori, consentendo sicuramente di anticipare ed evitare una crisi ormai sintomatica in cui versa questo settore. La Cisal in tempi non sospetti ha sollevato dubbi e perplessità su questa situazione, sollecitando le varie committenti del gruppo Eni in primis a non sottovalutare quanto accadeva, oggi con il passare del tempo purtroppo la situazione diventa sempre più incandescente e difficile da gestire".

Gli avvocati in fila per scegliere il nuovo presidente

La "Felicità è donare": Al Bano testimonial al Centro trasfusionale

Senza salario da mesi Scioperano i lavoratori della "Tecnogal": «Finora false promesse»

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NUOVO Quotidiano di Puglia Lecce

Quotidiano

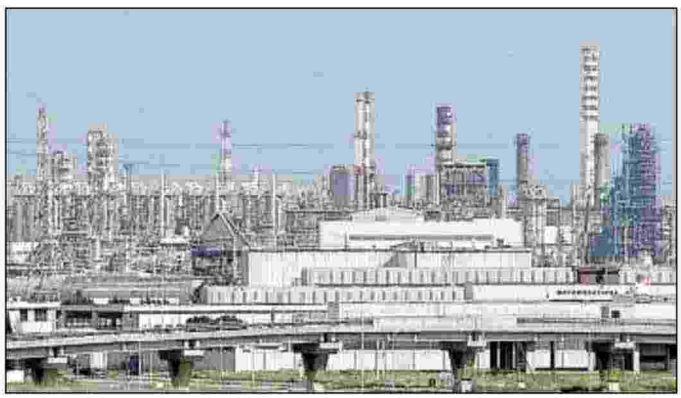
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 14
Foglio 1

LA VERTENZA

La Cisal denuncia la precaria situazione per diverse aziende metalmeccaniche

Senza salario da mesi Scioperano i lavoratori della "Tecnogal": «Finora false promesse»



La Cisal Settore Industria esprime forte preoccupazione per la situazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici presenti nel Petrolchimico di Brindisi: "Da mesi purtroppo - i dipendenti della ditta metalmeccanica "Tecnogal Service" (subentrata da alcune mesi alla ditta Brigante) non ricevono le proprie spettanze" denunciano il segretario provinciale Cisal metalmeccanici, Claudio Capodieci, e il Settore industria Cisal, Massimo Pagliara.

Nella giornata di ieri i lavoratori ormai esausti hanno incrociato le braccia tenendosi fuori dai cancelli del proprio cantiere. "Nei prossimi giorni stessa sorte potrebbe accadere ai dipendenti della General Construction settore edile, anche loro ormai agli sgoccioli della umana pazienza, considerato che da due mesi non percepiscono regolarmente gli stipendi i buoni pasto e gli straordinari effettuati" affermano alla Cisal.

Il sindacato sottolinea che la situazione rimane invariata da alcuni mesi, nonostante le garanzie ricevute e le numerose promesse ricevute a vari livelli dalle stesse committenti, promesse sistematicamente tradotte in un nulla di fatto per le tasche di questi lavoratori, con conseguenze ben immaginabili.

"La gestione di tale situazione - sottolineano alla Cisal - risulta probabilmente gravata da un limitato e superficiale controllo delle grandi committenti e dai loro uffici competenti, che dovrebbero regolarmente effettuare continue verifiche amministrative sui loro appaltatori, consentendo sicuramente di anticipare ed evitare una crisi ormai sintomatica in cui versa questo settore. La Cisal in tempi non sospetti ha sollevato dubbi e perplessità su questa situazione, sollecitando le varie committenti del gruppo Eni in primis a non sottovalutare quanto accadeva, oggi con il passare del tempo purtroppo la situazione diventa sempre più incandescente e difficile da gestire".

LA RAPPRESENTANZA
Gli avvocati in fila per scegliere il nuovo presidente
Senza salario da mesi Scioperano i lavoratori della "Tecnogal": «Finora false promesse»

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

primo piano molise

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 6
Foglio 1

Indetto dalla Cisal: 4 ore di protesta

Sciopero dei trasporti, domani motori spenti anche a Campobasso

CAMPOBASSO. Mercoledì nero per i trasporti in città. Anche Campobasso ha infatti aderito allo sciopero generale indetto dalla Cisal Trasporti. Lo stop riguarderà sia gli autobus cittadini, che il trasporto extraurbano, sia i treni. «Una protesta necessaria – scrive la Cisal - in quanto il Governo si dimostra insensibile alla difficile situazione di un ramo nevralgico per il Paese, come quello del comparto trasporti. Oltre alla mancanza di un approccio organico a problemi complessi, per cui sarebbe necessario un coinvolgimento serio delle controparti, si riscontra un'assenza di strategia tesa a collegare le varie aree del paese, con un atteggiamento che privilegia solo i progetti a breve termine. La politica sembra, non da ora, aver perso la capacità di progettare oltre la propria legislatura. Eppure, avere infrastrutture efficienti aumenta la produttività del paese ed attrae investimenti. A ciò si aggiunge la realtà delle limitate dimensioni delle imprese di trasporto, che rende il costo del trasporto inefficiente e notevolmente più elevato delle altre nazioni, propria per l'assenza di politica economica che "aiuti" la fusione fra imprese, allo scopo di aumentarne le dimensioni».

Domani dunque, gli autobus e i pullman spegneranno i motori per 4 ore, dalle ore 19.30 alle ore 23.30 nel rispetto delle fasce di garanzia aziendali; Incrocerà le braccia anche il personale connesso e funzionale al servizio di mobilità delle persone (biglietterie, attività accessorie di manutenzione, ecc.) per 4 ore con la medesima articolazione dell'area di esercizio. Mentre il restante personale non direttamente connesso alla mobilità delle persone si fermerà nelle ultime quattro ore del turno.

Campobasso

Molise Pride, arriva il patrocinio gratuito di Palazzo San Giorgio

Angelo Colarusso nuovo portavoce cittadino di Fratelli d'Italia

Sciopero dei trasporti, domani motori spenti anche a Campobasso

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TORINO CRONACAQUI

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 23-07-2019
Pagina 15
Foglio 1

DISAGI

Sciopero di quattro ore del trasporto pubblico

Quattro ore di sciopero per il trasporto pubblico nella giornata di domani. Una decisione presa da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl Autoferrotranvieri e Fast-Confsal, che avrà ripercussioni su linee pubbliche urbane, extraurbane e ferroviarie. I servizi urbano-suburbano, extraurbano, assistenza clienti e metropolitana sciopereranno dalle 18 alle 22, mentre lo sciopero per le ferrovie andrà dalle 18 a fine turno. Assicurato il completamento delle corse in partenza entro l'inizio dello sciopero e garantita piena operatività dei centri servizi al cliente fino alle 15.18. Lo sciopero potrà avere ripercussioni anche sui diversi servizi gestiti da Gtt.

Medici in pensione in ospedale
Ma il bando dell'Asl va deserto
In Piemonte tornano afa e caldo africano
Alti livelli di ozono e temperature in rialzo

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AUTOBUS Web

WWW.ISUZUBUSITALIA.IT

IL TUO PARTNER PER UN TRASPORTO SOSTENIBILE

IVECO BUS
Il tuo partner per un trasporto sostenibile

Domani sciopero. Faisa Cisal annuncia adesione massiccia: «Servono investimenti»

Domani 24 luglio sarà una giornata campale per il trasporto pubblico, a causa dello sciopero nazionale generale dei trasporti indetto congiuntamente dalle organizzazioni sindacali. La **Faisa Cisal** ha annunciato che aderirà massicciamente alla giornata di stop.

Faisa Cisal verso lo sciopero: sicurezza e investimenti

Tra le ragioni dello protesta, si legge nell'informativa divulgata da Faisa Cisal, figura l'«**urgenza di attivare un tavolo di confronto permanente con gli organi politici** su: sicurezza dei trasporti,

IN VETRINA →

Volvo 9700. Nuova gamma per dare battaglia

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affinché utenti e operatori vedano restituita la propria tranquillità attraverso l'impiego di misure straordinarie; garanzia della protezione sociale anche in caso di trasferimento del gestore del servizio; **maggiori investimenti in infrastrutture** che favoriscano un trasporto intermodale interconnesso e sostenibile».

Faisa Cisal e il rinnovo del contratto nazionale

Inoltre, prosegue la comunicazione di Faisa Cisal firmata dal segretario generale Mauro Mongelli, «sia i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale che quelli delle Attività Ferroviarie, **aspettano il rinnovo dei proprio Contratto Nazionale** che, da anni, subisce un blocco strumentale conseguente alla situazione confusa che vive tutto il comparto. Richieste di convocazione per l'avvio di una discussione sulla corposa piattaforma, infine, sono rimaste inascoltate, l'unico risultato sortito sinora è un silenzio assoluto che il Governo deve assolutamente rompere. Questo atteggiamento incomprensibile lascia presagire la mancanza di risposte adeguate, strategiche, rispetto al settore del TPL che ha bisogno di nuove regole, di maggiori risorse, di pianificazione e di concertazione».

23 Luglio 2019 | Categorie: TPL | Tag: faisa cisal

Share This Story, Choose Your Platform!

Articoli Correlati

Vodafone Analytics, miniere di dati per pianificare il trasporto pubblico

22 Luglio 2019

Mediobanca analizza il settore pubblico, il tpl in difficoltà

22 Luglio 2019

Atp Esercizio e il ritorno del Discobus. Dal 20 luglio nottate sicure in riviera

19 Luglio 2019

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Brundisium.net

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tweet Mi piace 1 Salva Share

Lug 23, 2019 Posted By Redazione News 0

Aziende in crisi: l'allarme di Cisal e Fim Cisl

Print PDF

La Cisal Settore Industria esprime forte preoccupazione per la situazione dei lavoratori delle ditte appaltatrici presenti nel Petrolchimico di Brindisi , da mesi purtroppo i dipendenti della Ditta metalmeccanica "Tecnogal Service" (subentrata da alcune mesi alla ditta Brigante) non ricevono le proprie spettanze.
Nella giornata odierna i lavoratori ormai esausti dalle prese in giro , pur con grande sofferenza hanno incrociato le braccia tenendosi fuori dai cancelli del proprio cantiere.
Nei prossimi giorni stessa sorte potrebbe accadere ai dipendenti della General Construction settore edile, anche loro ormai agli sgoccioli della umana pazienza, considerato che da due mesi non percepiscono regolarmente gli stipendi i buoni pasto e gli straordinari effettuati .

La situazione purtroppo rimane invariata da alcuni mesi, nonostante le garanzie ricevute e le tante promesse ricevute a vari livelli dalle stessi committenti , promesse sistematicamente tradotte in un nulla di fatto per le tasche di questi lavoratori, con conseguenze ben immaginabili.

La gestione di tale situazione risulta probabilmente gravata da un limitato e superficiale controllo delle grandi committenti e dai loro uffici competenti, che dovrebbero regolarmente effettuare continue verifiche amministrative sui loro appaltatori, consentendo sicuramente di anticipare ed evitare una crisi ormai sintomatica in cui versa questo settore.

La Cisal in tempi non sospetti ha sollevato dubbi e perplessità su questa situazione, sollecitando le varie committenti del gruppo Eni in primis a non sottovalutare quanto accadeva , oggi con il passare del tempo purtroppo la situazione diventa sempre più incandescente e difficile da gestire.
L'auspicio che nei prossimi giorni si faccia chiarezza su questo argomento, al fine di garantire in maniera definitiva quanto dovuto a queste maestranze.

Per il Segretario Generale Fim Cisl Taranto Brindisi, Michele Tamburrano: "Le aziende dell'appalto del polo chimico e di quello energetico sono oramai al tracollo. I lavoratori continuano a segnalarci il mancato pagamento degli stipendi nelle date previste. Tale modo di fare è diventato consuetudinario. Ritardi su ritardi, che a volte arrivano anche a toccare le sei mensilità di arretrato.
Riscontrando la oggettiva difficoltà che affrontano i lavoratori, come Fim Cisl più volte abbiamo sollecitato le varie aziende, affinché rispettino la regolare corresponsione degli stipendi, con pagamenti da effettuare alle normali date previste. Ad oggi, però, ogni nostro appello è rimasto inascoltato

PANIFICIO S.PIETRO
panificiosanpietro.it

RADIO SELENE

HOT NEWS

"Un Cappello di Paglia di Firenze", una comèdie francaise nel giardino dell'ex convento Santa Chiara

Settimana ricca di appuntamenti con il Cartellone Let's Francavilla Estate

E' guerra nella Lega pugliese: Taurino scarica Caroppo e lancia Casanova a candidato presidente

Aziende in crisi: l'allarme di Cisal e Fim Cisl

Venerdì 2 agosto appuntamento con "Capocanale con chi ti pare"

Appia Day: "un appello per tutelare e valorizzare la via Appia Antica, da Roma a Brindisi"

Truffe on line in crescita esponenziale: 37 persone denunciate dall'inizio dell'anno

Statale 172 dir, Amati: "È entrata oggi in esercizio la nuova condotta AQP. Ora avanti tutta con i lavori"

Al Bano testimonial della campagna per la donazione del sangue

San Michele Estate 2019! tutti gli eventi della

CERCA NEL SITO

ULTIMO VIDEO

LE BACHECHE

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritenuto che tale situazione necessiti di un tavolo permanente presso la Prefettura con le due maggiori committenti, quali Enel e Versalis per monitorare e vigilare costantemente la situazione creando così un'anagrafe delle imprese virtuose.
Siamo stanchi di assistere impotenti all'assegnazione di appalti con offerte al ribasso, che mettono in discussione l'occupazione e l'attività delle aziende virtuose. A tutto questo noi non ci stiamo. Servono committenti che rispettano la sicurezza, le leggi e i contratti nazionali di lavoro. Chi opera nella legalità e nel rispetto del Ccnl non può essere penalizzato da quei soggetti che fanno della "offerta economicamente più vantaggiosa " il proprio punto di forza per aggiudicarsi l'appalto, dando poca rilevanza agli aspetti relativi alla tutela della salute, della sicurezza, al pagamento regolare delle retribuzioni e delle contribuzioni, nonchè alla qualità del lavoro."

Email Like Share Share tumblr Share
Tweet Mi piace 1 Share

RELATED POSTS

"Un Cappello di Paglia di Firenze", una comèdie francaise nel giardino dell'ex convento Santa Chiara

Settimana ricca di appuntamenti con il Cartellone Let's Francavilla Estate

E' guerra nella Lega pugliese: Taurino scarica Caroppo e lancia Casanova a candidato presidente

No Comments

Leave a Comment

First Name *
Type something…
Last Name
Type something…
Email *
Type something…
Website
Type something…
Your message *

Submit Comment

eventi della settimana dal 22 al 28 Luglio

Intesta 4 contratti di energia ad ignaro 49enne: denunciati consulente infedele e quattro amici

Dal 26 Luglio nell'Info-Point di Palazzon Nervegna storia, miti e letture per bambini sulla Brindisi romana e il suo porto

Gianni Aversano in concerto ad Ostuni con "Napule: spate, ammore, resate e devuzione"

Stasera San Michele Salentino celebra il 1969

Picchia bagnino africano in un lido di Specchiolla: denunciato 49enne

Accoglienza turistica: la Fondazione Teatro Verdi indice selezione per la figura di "Human Factor"

Saponaro (Lega): "i tagli alla BMS mettono a rischio la sussistenza della società"

Spaccio di droga: arrestata 31enne di Brindisi

Due sabato da ridere con Teo Mammucari e Teo Teocoli al Giugrà di Ostuni

Giovedì 25 torna ad Ostuni "Scopri la città con mamma e papà"

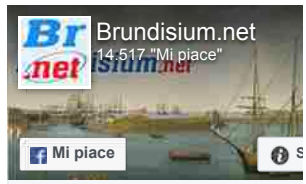
PHOTOGALLERY

Luglio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

« Giu

LIKE US ON FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi ami

PARTNERS

COMMENTI RECENTI

Dido Su La Rabbia E L'orgoglio. Di Guido Giampietro

Apunto Su A Spasso Nel Temporary Shop – Reparto Numero 3. Di A.Serni

Alfieri Su A Spasso Nel Temporary Shop – Reparto Numero 3. Di A.Serni

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trasporto pubblico, sciopero mercoledi 24 luglio

Condividi

Tematica: Mobilità e Trasporti
19 luglio 2019

Mercoledì 24 luglio trasporto pubblico capitolino a rischio per 4 ore, **dalle 12,30 alle 16,30**, a causa dell'adesione allo sciopero nazionale da parte delle segreterie territoriali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisa Cisal e Fast Confsal.
L'agitazione interesserà la rete Atac - bus, tram, metropolitane, ferrovie Roma-Nord, Roma Lido e Termini-Centocelle e le linee periferiche gestite dalla Roma Tpl.

RED

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LatinaQuotidiano.it utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire ai suoi lettori servizi e pubblicità personalizzati, in linea con le preferenze di navigazione in rete. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie di LatinaQuotidiano.it visita le nostre Cookie Policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Grazie OK Cookie Policy

Cronaca In Evidenza

Mercoledì nero per i trasporti. Blocco treni e degli autobus anche a Latina

22 Luglio 2019

LatinaQuotidiano.it

Condividi questo articolo

Trasporto pubblico bloccato.

Mercoledì nero per i cittadini.

Il **24 luglio**, infatti, è stato indetto lo **sciopero nazionale** del settore.

Il **Comune di Latina** ha comunicato che, a causa dello sciopero, si potrebbero verificare dei disagi nel servizio di trasporto pubblico locale tra le 17 e le 21.

La **protesta** indetta dai **sindacati** Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferrovtramvieri, Faisa Cisal e SLM Fast Confsal punta a sottolineare le "criticità nel settore del trasporto pubblico locale in ordine alle infrastrutture, alle regole, al confronto politico, al diritto di sciopero".

Disagi anche per i pendolari che utilizzano il **treno** per spostarsi.

Ferrovie dello Stato ha infatti avvisato che dalle 9 alle 17 di

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì 24 luglio 2019 i treni potranno subire cancellazioni o variazioni.

La protesta sindacale non comprende però il personale di RFI operante in Campania.

Le Frecce circoleranno regolarmente.

ARTICOLI CORRELATI

Padre accusato di violenza. La figlia 14enne conferma tutto

San Felice Circeo, torna balneabile il mare alla foce di Rio Torto

Bimba di 2 anni ingoia una pila. Portata in eliambulanza da Latina al Bambin Gesù

Gaeta, rafforzati i controlli sul territorio nelle ore notturne

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA

A- A+

Lunedì, 22 luglio 2019 - 17:15:00

Paralisi trasporti, sciopero di bus e treni: il 24 luglio adesione di massa

Mercoledì 24 luglio sciopero di bus e treni, i sindacati avvertono: “Prevista adesione massiccia”

Paralisi trasporti, mercoledì 24 luglio sciopero di bus e treni. I sindacati lanciano l'allarme adesione di massa: “Il Governo rompa il silenzio sul sistema trasporti”.

Mercoledì 24 luglio, la Faisa Cisal aderirà massicciamente allo sciopero generale indetto da Cisal Trasporti. “Tra le ragioni dello protesta – fa sapere il sindacato –, l’urgenza di attivare un tavolo di confronto permanete con gli organi politici su: sicurezza dei trasporti, affinché utenti e operatori vedano restituita la propria tranquillità attraverso l’impiego di misure straordinarie; su garanzia della protezione sociale (anche in caso di trasferimento del gestore del servizio); su maggiori investimenti in infrastrutture che favoriscano un trasporto intermodale interconnesso e sostenibile. Inoltre, sia i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale che quelli delle Attività Ferroviarie, aspettano il rinnovo dei proprio Contratto Nazionale che, da anni, subisce un blocco strumentale conseguente alla situazione confusa che vive tutto il comparto”.

“Richieste di convocazione per l’avvio di una discussione sulla corposa piattaforma – conclude Faisa Cisal – sono rimaste inascoltate, l’unico risultato sortito sinora è un silenzio assoluto che il Governo deve assolutamente rompere. Questo atteggiamento incomprensibile lascia presagire la mancanza di risposte adeguate, strategiche, rispetto al settore del TPL che ha bisogno di nuove regole, di maggiori risorse, di pianificazione e di concertazione”.

A Roma e nel Lazio, lo sciopero sarà di 4 ore ed è prevista la fascia che va dalle 12.30 alle 16.30. A rischio il servizio della metropolitana, degli autobus, dei tram e delle ferrovie concesse. Stop anche al servizio extraurbano gestito da Cotral. Per quanto riguarda i treni, sul sito di ferrovie dello stato si legge: “Dalle ore 09.00 alle ore 17.00 di mercoledì 24 luglio 2019 i treni potranno subire cancellazioni o variazioni, per lo sciopero nazionale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Le Frecce circolano regolarmente”.

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca

Utilità

- Accordi interconfederali
- Contratti (CCNL)
- Convenzioni
- Approfondimenti
- Centro studi
- Temi CISAL

Media

- Comunicati stampa
- Rassegna stampa
- Galleria
- Iniziative ed eventi

Faisa Cisal: adesione massiccia allo sciopero del 24 luglio, Governo rompa silenzio su sistema trasporti

TI Dimensione Font Stampa Email PDF

Roma, 22 luglio 2019 - Mercoledì 24 luglio, la **Faisa Cisal** aderirà MASSICCIAMENTE allo SCIOPERO GENERALE indetto da **Cisal Trasporti.**

Tra le ragioni della protesta, l'urgenza di attivare un tavolo di confronto permanete con gli organi politici su: sicurezza dei trasporti, affinché utenti e operatori vedano restituita la propria tranquillità attraverso l'impiego di misure straordinarie; su garanzia della protezione sociale (anche in caso di trasferimento del gestore del servizio); su maggiori investimenti in infrastrutture che favoriscano un trasporto intermodale interconnesso e sostenibile.

Inoltre, sia i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale che quelli delle Attività Ferroviarie, aspettano il rinnovo dei proprio Contratto Nazionale che, da anni, subisce un blocco strumentale conseguente alla situazione confusa che vive tutto il comparto.

Richieste di convocazione per l'avvio di una discussione sulla corposa piattaforma, infine, sono rimaste inascoltate, l'unico risultato sortito sinora è un silenzio assoluto che il Governo deve assolutamente rompere.

Questo atteggiamento incomprensibile lascia presagire la mancanza di risposte adeguate, strategiche, rispetto al settore del TPL che ha bisogno di nuove regole, di maggiori risorse, di pianificazione e di concertazione.

Le dichiarazioni del Segretario Generale Faisa Cisal, Mauro Mongelli

---

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ufficio Stampa Cisal / ufficiostampa@cisal.org - 06 3211627

twitter facebook google+

Pubblicato in Comunicati stampa

Etichettato sotto Cisal Faisa Cisal Mauro Mongelli sciopero trasporti sindacati autonomi sindacato

Altro in questa categoria: «CISAL Traposti: "i trasposti fanno muovere e crescere il Paese"

Torna in alto

CONTATTI

Via Torino, 95 - 00184 Roma (Galleria Esedra)
06 3211627
Contattaci

CISAL - Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori - C.F. 80418520583 - Copyright © 2019

Privacy Policy Cookie Policy

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tag:SINDACATO

FAISA CISAL: adesione massiccia allo sciopero del 24 luglio. Governo rompa silenzio su sistema trasporti

(FERPRESS) – Roma, 22 LUG – "Tra le ragioni dello protesta, l'urgenza di attivare un tavolo di confronto permanete con gli organi politici su: sicurezza dei trasporti, affinché utenti e operatori vedano restituita la propria tranquillità attraverso l'impiego di misure straordinarie; su garanzia della protezione sociale (anche in caso di trasferimento del gestore del servizio); su maggiori investimenti in infrastrutture che favoriscano un trasporto intermodale interconnesso e sostenibile".

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 250,00 + iva**.
Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.
Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it

Pubblicato da COM il: 22/7/2019 h 14:20 - **Riproduzione riservata**

Commenti disabilitati

Commenti disabilitati.

Login

Nome utente

Password

Ricordami

Login →

Password persa

GOOGLE TRANSLATE

Seleziona lingua

Richiedi Ferpress Dailyletter e MobilityMagazine

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Buffon Sorprende i suoi Fan - Parla della sua corruzione
Aumento del 468,56% dei milionari in Italia subito dopo la rivelazione di Buffon
showtecozshoppy.com
APRI

Faisa Cisal: sì a sciopero, Governo rompa silenzio su trasporti

Red

Askanews 22 luglio 2019

Roma, 22 lug. (askanews) - Mercoledì 24 luglio, la Faisa Cisal aderirà massicciamente allo sciopero generale indetto da Cisal Trasporti. A preannunciarla, in una dichiarazione, il segretario generale Faisa Cisal, Mauro Mongelli.

Tra le ragioni dello protesta, spiega Mongelli, "l'urgenza di attivare un tavolo di confronto permanente con gli organi politici su sicurezza dei trasporti, affinché utenti e operatori vedano restituita la propria tranquillità attraverso l'impiego di misure straordinarie; su garanzia della protezione sociale (anche in caso di trasferimento del gestore del servizio); su maggiori investimenti in infrastrutture che favoriscano un trasporto intermodale interconnesso e sostenibile".

Inoltre, prosegue il segretario generale di Faisa Cisal, "sia i lavoratori del trasporto pubblico locale che quelli delle attività ferroviarie, aspettano il rinnovo dei proprio contratto nazionale che, da anni, subisce un blocco strumentale conseguente alla situazione confusa che vive tutto il comparto. Richieste di convocazione per l'avvio di una discussione sulla corposa piattaforma, infine, sono rimaste inascoltate, l'unico risultato sortito sinora è un silenzio assoluto che il Governo deve assolutamente rompere".

"Questo atteggiamento incomprensibile lascia presagire la mancanza di risposte adeguate, strategiche, rispetto al settore del TPL che ha bisogno di nuove regole, di maggiori risorse, di pianificazione e di concertazione", conclude Mongelli

Cerca quotazioni

Visualizzazioni recenti ›

La tua lista è vuota.

Inizia la conversazione

Accedi per pubblicare un messaggio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125183

MI ABBONO EDICOLA DIGITALE

Login Cerca nel sito

il Quotidiano del Sud

L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA | CALABRIA | BASILICATA | CAMPANIA | REPORT | EDICOLA | OROSCOPO | IQCLUB | ASTE E VENDITE

Home | Basilicata | Tutto quello che c'è da sapere sullo sciopero dei trasporti di mercoledì 24 luglio in Basilicata

Cronaca

Tutto quello che c'è da sapere sullo sciopero dei trasporti di mercoledì 24 luglio in Basilicata

Lun, 22/07/2019 - 20:52

0 FACEBOOK 0 LINKEDIN EMAIL STAMPA

Nella foto:
Un treno delle Fal (Ferrovie Appulo Lucane)

PER APPROFONDIRE:
basilicata puglia SCIOPERO TRASPORTI 24 luglio 2019 mercoledì 24 luglio 2019 ugl filt cgil Fit Cisl Uilt Uil Franco Tavella Donato Telesca Antonio Cefola fal Ferrovie Appulo Lucane

Tempo di lettura: 2 minuti 4 secondi

POTENZA - I sindacati lucani aderiranno allo sciopero nazionale di quattro ore del settore dei trasporti del 24 luglio, in diverse fasce orarie: dalle ore 10 alle ore 14 per il trasporto pubblico urbano, dalle ore 17.01 alle 21.01 per quello extraurbano, nelle ultime quattro ore del turno per il trasporto merci e logistica e per le società autostradali, dalle ore 9.01 alle 17.01 per il trasporto ferroviario, e mezzo turno ogni turno nelle attività di supporto al trasporto ferroviario.

E' quanto illustrato stamani, a Potenza, nel corso di una conferenza stampa, dai segretari lucani di Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil, Franco Tavella, Donato Telesca e Antonio Cefola. «Le criticità che si addensano sul sistema dei trasporti rendono il Paese meno competitivo - hanno spiegato i sindacati - e determinano una perdita di efficienza del sistema produttivo, compromettendo anche il futuro dei lavoratori del settore».

«Bisogna rimettere in moto il Paese e la Basilicata - hanno aggiunto i sindacalisti - perché pensiamo che la nostra sia una regione "cerniera" che deve connettersi al Mezzogiorno, questo significa, ad esempio, riconnetterla all'Alta velocità, e servono investimenti, a fronte di un immobilismo che si trascina da tempo».

Possibili disagi anche per gli utenti Fal (Ferrovie Appulo Lucane) per l'adesione di alcune organizzazioni sindacali allo sciopero nazionale dei trasporti di 4 ore indetto per dare sostegno alla piattaforma unitaria di proposte "Rimettiamo in movimento il Paese" indirizzata al Governo.

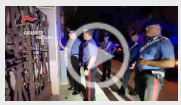
Le Fal hanno comunicato le modalità e gli orari di adesione allo sciopero in Puglia e Basilicata:

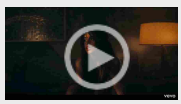
- le organizzazioni sindacali Filt CGIL – Fit Cisl e Uiltrasporti di Basilicata dalle ore 17.01 alle 21.01;

- le organizzazioni sindacali Filt CGIL – Fit Cisl e Uiltrasporti di Puglia, Faisa Cisal e UGL di Bari dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

L'astensione al servizio nei diversi settori dei trasporti sarà articolata nel rispetto delle normative vigenti sull'esercizio del diritto allo sciopero nei servizi pubblici e privati.

QUOTIDIANOTV


VIDEO - Operazione contro la prostituzione tra le province di Reggio e Cosenza, violenze sulle donne: 7 arresti
Commenti 20 LUG. 2019


VIDEO - Quotidiano Music Chart 2019 - Senorita - Shawn Mendes Camila Cabello
Commenti 18 LUG. 2019

VIDEO - Il direttore Roberto Napoletano ospite a Coffee break La puntata integrale della trasmissione di Andrea Pancani
Commenti 18 LUG. 2019

Guarda tutti i video

FOTOGALLERY

Il Quotidiano del Sud -

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calabria

Si specifica altresì che il dato relativo alla percentuale di adesione al precedente sciopero registrato dalle suddette Organizzazioni Sindacali è di circa il 32%.

Nella fascia oraria 17.01 – 21.01 per la Basilicata e nella fascia oraria 20.00 – 24.00 per la Puglia, potranno verificarsi ritardi e soppressioni di treni e autobus.

Saranno comunque assicurati tutti i servizi nelle fasce di garanzia, ossia dalle ore 5.30 alle ore 8.30 e dalle ore 12.30 alle ore 15.30.

Orari e info sulle corse garantite in caso di sciopero sul sito internet *www.ferrovieappulolucane.it*, nella sezione 'Comunicazione di servizio'.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Il Quotidiano del Sud

Ti sei ricordato di condividerlo con i tuoi amici?

Condividi su Facebook

ARTICOLO PRECEDENTE

< In stato di ebbrezza e armato di coltello a Catanzaro Aggredisce i poliziotti che lo arrestato, in carcere un 23enne

View the discussion thread.

CALABRIA
Cronache
Politica
Economia
Società e Cultura
Spettacoli
Sport
Opinioni
Blog
Multimedia

BASILICATA
Cronache
Politica
Economia
Società e Cultura
Spettacoli
Sport
Opinioni
Blog
Multimedia

CAMPANIA
Cronache
Politica
Economia
Società e Cultura
Spettacoli
Sport
Opinioni
Blog
Multimedia

EDICOLA

OROSCOPO

IQCLUB

CONTATTI
Redazione

Abbonati ad Il Quotidiano del Sud
potrai consultarlo su PC, Tablet e Smartphone:
Scopri i prezzi vantaggiosi

Copyright Finedit S.r.l.
(P.IVA 02193320781),
Sede legale Via Rossini,2 - 87040
Castrolibero (CS)

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FAISA CISAL: A SCIOPERO MERCOLEDI' ADESIONE MASSICCIA

Roma – Mercoledi' la Faisa Cisal aderira' "massicciamente" allo sciopero generale indetto da Cisal Trasporti. "Tra le ragioni dello protesta- dice in una nota il segretario generale, Mauro Mongelli- l'urgenza di attivare un tavolo di confronto permanete con gli organi politici su: sicurezza dei trasporti, affinche' utenti e operatori vedano restituita la propria tranquillita' attraverso l'impiego di misure straordinarie; su garanzia della protezione sociale (anche in caso di trasferimento del gestore del servizio); su maggiori investimenti in infrastrutture che favoriscano un trasporto intermodale interconnesso e sostenibile". Inoltre, continua Mongelli, "sia i lavoratori del Trasporto Pubblico Locale che quelli delle Attivita' Ferroviarie, aspettano il rinnovo dei proprio Contratto Nazionale che, da anni, subisce un blocco strumentale conseguente alla situazione confusa che vive tutto il comparto. Richieste di convocazione per l'avvio di una discussione sulla corposa piattaforma, infine, sono rimaste inascoltate, l'unico risultato sortito sinora e' un silenzio assoluto che il Governo deve assolutamente rompere. Questo atteggiamento incomprensibile lascia presagire la mancanza di risposte adeguate, strategiche, rispetto al settore del TPL che ha bisogno di nuove regole, di maggiori risorse, di pianificazione e di concertazione".

[FAISA CISAL: A SCIOPERO MERCOLEDI' ADESIONE MASSICCIA]

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.